

Cronache

Lodi

Bando aggiustato per le piscine Il Pg: confermare le condanne

Davanti alla Corte d'Appello l'accusa ha ribadito: collusione dell'ex sindaco Uggetti provata dalle intercettazioni telefoniche

LODI

La sentenza dei giudici della corte d'Appello di Milano è fissata per l'8 aprile. Si è tenuta ieri l'udienza bis per l'ex sindaco di Lodi Simone Uggetti, condannato nel febbraio 2019 a 10 mesi e 300 euro di multa con l'accusa di turbativa d'asta per aver favorito nel bando del 2016 per la gestione delle piscine estive Belgiardino e di via Ferrabini la società privata Sporting Lodi, insieme all'avvocato Cristiano Marini (condannato a 8 mesi), l'imprenditore Luigi Pasquini (all'epoca presidente della società Waske Boys) e il dirigente comunale Giuseppe Demuro (sei mesi ciascuno). Secondo l'accusa lo avrebbe fatto per favorire «soggetti politicamente graditi alla sua area politica» per ottenere «vantaggi per sé in termini di consenso politico elettorale e per la società aggiudicataria». La gara era stata vinta appunto dalla Sporting Lodi con un rialzo di 2.500 euro rispetto alla base d'asta di 5.000 euro. Durante l'udienza ieri la procura generale di Milano ha chiesto la conferma delle condanne. Secondo il procuratore generale di Milano Massimo Gaballo, che rappresenta l'accusa nel processo di secondo grado, «le scelte del sindaco favorivano il concorrente e in ogni caso la collusione è ampiamente provata dalle intercettazioni telefoniche». Il pg Ga-



L'ex sindaco Uggetti all'uscita dal tribunale durante il processo di primo grado

ballo, in Appello, ha chiesto la conferma della condanna anche per Pasquini, Demuro e Marini.

«Sostenere che Simone Uggetti sia intervenuto per modificare i punteggi del bando di gara per favorire la società Sporting Lodi è una mistificazione» ha sostenuto in un passaggio dell'arringa l'avvocato Adriano Raffaelli che insieme al collega Pietro Gabriele Roveda difende l'ex sindaco Uggetti. Il legale, che ha chiesto per l'allora primo cittadino (presente in aula) l'assoluzione con formula piena, ha definito Cateri-

I DIFENSORI

«Nessun intervento per modificare i punteggi e la dipendente Uggè ha fatto tanti errori»

na Uggè, la dipendente comunale che con la sua denuncia dalla Gdf fece partire l'indagine, «inaffidabile» e, tra l'altro, ha pregato i giudici di fare «uno sforzo» e di ascoltare gli audio delle conversazioni intercettate tra la funzionaria e l'allora sindaco. «Questi audio - ha proseguito - dimostrano che non siamo nell'ambito dell'amministratore pubblico che sta forzando la funzionaria. In quei dialoghi non si parla mai di abbassare o alzare il punteggio. Invece ci sono le segnalazioni da parte di Uggetti di tutti gli errori nelle clausole di quel bando». Insomma viene a galla, a dire dell'avvocato, «una colabrodo di errori commessi da Caterina Uggè nella formazione del bando». Dopo di lui hanno parlato le altre difese concludendo, ovviamente, con la richiesta di cancellare la sentenza di condanna per tutti gli imputati emessa in primo grado. **Carlo D'Elia**

In auto nascosti 12 chili di coca: due arrestati

GUARDAMIGLIO

Fiumi di droga lungo l'autostrada del Sole. Stavolta è stata fermata dalla polizia stradale di Lodi, sottosezione di Guardamiglio, una coppia di albanesi che avevano sulla loro auto, una Ford Fiesta, 12 chili di cocaina nascosti in un vano ricavato appositamente all'interno della carrozzeria. L'arresto è avvenuto all'altezza di Guardamiglio il 27 gennaio scorso, ma la notizia è stata resa nota solo ieri per esigenze investigative. I due erano stati fermati per un controllo inerte le norme anti-Covid mentre si trovavano fuori regione rispetto alla loro residenza. Alla domanda degli agenti sulla motivazione, hanno fornito scuse poco credibili spiegando che erano diretti per alcuni giorni da parenti ma, in auto, non c'era nessuna valigia. Da qui le perquisizioni personale e della vettura e la scoperta della droga. Nel portabagagli è stata anche scoperta una mazza di legno lunga un metro e mezzo. Gli arrestati si trovano, ora, nel carcere di Lodi. Si tratta del secondo grande fermo dopo quello avvenuto a fine dicembre 2020 e messo a segno dalla Squadra mobile di Piacenza. In quell'occasione gli agenti avevano arrestato un camionista albanese di 54 anni, residente a Lodi, per aver portato in Italia circa 43 chili di cocaina per un valore superiore al milione di euro. I panetti, circa 40, di sostanza stupefacente erano ben nascosti nel semirimorchio grazie ad una vasca in metallo sostenuta da calamite.



Bcc Laudense: anno record per l'attività

LODI

Un anno da record, il 2020, per la Bcc Laudense. Nonostante le difficoltà della pandemia, il cda della banca di via Garibaldi ha approvato il bilancio 2020 con un utile di 1,35 milioni di euro (proposta la distribuzione di un dividendo del 2,9%). In crescita anche la base sociale: al 31 dicembre 2020 erano 3.146 (+3,15% rispetto al 2019). In tema di solidità patrimoniale l'istituto si conferma tra le bcc più solide della zona e dell'intera categoria lombarda. «Pur in pieno lockdown - dichiara Fabrizio Periti, il direttore generale - non abbiamo mai chiuso i nostri sportelli nemmeno un giorno. Abbiamo assicurato oltre 500 moratorie a clientela prevalentemente lodigiana». Sono diventati 60 i comuni del raggio d'azione, erano 52 a fine 2019. Negli ultimi 12 mesi, distribuiti quasi 217 mila euro sul territorio sotto forma di erogazioni liberali e beneficenza (-23% rispetto al 2019). «Dal 2010 ad oggi, senza mai un risultato negativo o mancare alla distribuzione del dividendo, abbiamo prodotto una sommatoria di utile netto pari ad oltre 17 milioni di euro» sottolinea Alberto Bertoli (foto), il presidente.



**ACQUISTO
ANTICHITA'**
CON PAGAMENTO IMMEDIATO

Mobili antichi

Design

Quadri

Argenti

Preziosi

Orologi

Monete

Vasi cinesi



Via Amendola, 14 Gavirate (VA)

Tel. 348.6036696

338.4950106

info@antichitasantandrea.it

www.antichitasantandrea.it

Si effettuano sgomberi di:

Ville - Case

Appartamenti

Numero Verde
800 990 213